



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: **LE - ALI PER VOLARE**

SETTORE e Area di Intervento: A- Assistenza 06 Disabili

OBIETTIVI DEL PROGETTO

*L'obiettivo generale: **promuovere e sostenere il benessere e la qualità della vita della persona che presenta una condizione di handicap e della sua famiglia** favorendo la creazione di momenti di relazione, di sostegno psico-sociale e di scambio amicale con i giovani del servizio civile.*

Obiettivi Specifici:

Obiettivo 1: **CONTRIBUIRE A MIGLIORARE IL RENDIMENTO SCOLASTICO E L'APPRENDIMENTO DEL RAGAZZO DISABILE**

Obiettivo n. 2: **CONTRIBUIRE AL MIGLIORAMENTO DELL'AUTONOMIA PERSONALE DEL DISABILE NELLE AZIONI LEGATE ALLA QUOTIDIANITA'**

Obiettivo n. 3: **CONTRIBUIRE AL MIGLIORAMENTO DELLA VITA SOCIALE DEL DELLA PERSONA CON DISABILITA'**

Obiettivi per i volontari:

- **Miglioramento delle competenze relazionali**
- **Acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche legate all'area di intervento in questione**
- **Acquisire strumenti per la risoluzione di problemi**
- **Acquisire la capacità di lavorare insieme per un obiettivo comune**
- **Contribuire alla valorizzazione dei giovani che presentano minori opportunità**

CRITERI DI SELEZIONE

voce 18

Per favorire la fase di reclutamento degli aspiranti volontari da avviare in servizio, l'Ente prevede di realizzare una fase di pubblicizzazione dei progetti da avviare attraverso:

- 1) Pubblicazione delle schede progettuali all'interno del sito dell'ente nella pagina dedicata ai progetti realizzata all'interno della sezione del sito dedicata al Servizio Civile.
- 2) Affissione di manifesti e locandine presso le sedi comunali nel territorio ed i luoghi di maggiore affluenza dei giovani.

Una seconda fase sarà quella della raccolta delle istanze di partecipazione. A completamento di questa fase verrà effettuata una prima analisi documentale atta a verificare la presenza dei requisiti di ammissione. L'eventuale esclusione di candidati dal processo di selezione verrà realizzata con le modalità previste dal citato Bando.

Esperita questa prima procedura si passerà alla valutazione dei titoli e dei documenti presentati dai candidati che darà luogo all'attribuzione di un primo punteggio così come dettagliato nel seguito. La procedura di selezione verrà completata con l'effettuazione di un colloquio di selezione con il quale verrà approfondita la valutazione dei candidati. A completamento di questa fase l'Ente provvederà a pubblicare sul proprio sito l'elenco completo dei candidati ammessi al colloquio di selezione con l'indicazione dell'orario e del luogo dove si terrà lo stesso.

La selezione dei volontari verrà effettuata direttamente dallo staff dell'ente con le risorse umane più idonee per tale funzione. I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive.

Lo staff dell'Ente, terminate le procedure selettive, provvederà a stilare le graduatorie relative al singolo progetto, ovvero alle singole sedi di progetto in ordine di punteggio decrescente. Verranno inseriti all'interno dello stesso documento anche i nominativi dei candidati risultati idonei non selezionati per mancanza di posti. Gli strumenti utilizzati per la fase di reclutamento sono dati da materiale informativo e divulgativo quali locandine e manifesti, da pubblicità radiofoniche realizzate attraverso emittenti locali che operano nel territorio di riferimento.

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

Valutazione documentale e dei titoli

Colloquio personale

I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di valutazione espressa in centesimi risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- 1) Titolo di studio: massimo punteggio ottenibile 12 punti
- 2) Esperienze lavorative e/o di volontariato: massimo punteggio ottenibile 28 punti
- 3) Colloquio: massimo punteggio ottenibile 60 punti Di seguito si specificano secondo tabelle quanto già enunciato.

TITOLO DI STUDIO (massimo 12 punti)

Titolo di studio (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	2 punti
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	3 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il	4 punti

	progetto	
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti
	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	6 punti
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	7 punti
	Licenza Media	8 punti
Titoli di formazione professionale (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	1 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	2 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	4 punti

ESPERIENZE LAVORATIVE E/O DI VOLONTARIATO (massimo 28 punti)

Altre esperienze certificate non valutate altrove	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. Patente ecdl)	Fino a 2 punti
Patente di guida	Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività previste dal progetto	1 punto
Esperienze di lavoro e/o volontario (vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 10)	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'ente (coefficiente = 1 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg)	1 punto per mese (Max 10 punti)
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti diversi da quello che realizza il progetto (coefficiente = 0,8 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg)	0,8 punti per mese (Max 8 punti)
	Precedenti esperienze in settori diversi da quello di progetto presso l'ente che realizza il progetto (coefficiente = 0,5 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg)	0,5 punti per mese (Max 5 punti)
	Precedenti esperienze in settori diversi da quello di progetto in settori diversi presso enti diversi da quello che realizza il progetto (coefficiente = 0,2 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg)	0,2 punti per mese (Max 2 punti)

COLLOQUIO PERSONALE (massimo 60 punti)

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

- Il Servizio Civile Nazionale
- L'ambito di attività del progetto
- Il progetto prescelto
- L'ente di realizzazione del progetto
- Il volontario
- Disponibilità alla realizzazione del progetto

Il colloquio tenderà inoltre ad accertare la capacità dei candidati nella risoluzione di un problema pratico connesso alla realizzazione del progetto.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

1) Non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

voce 19: ricorso a sistemi di selezione verificati in fase di accreditamento: no
--

POSTI DISPONIBILI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

voce 9

Numero di volontari previsti: 12

voce 10

Numero posti con vitto e alloggio: 0

voce 11

Numero posti senza vitto e alloggio: 12

voce 12

Numero posti con solo vitto: 0

Voce 16; COMUNE DI CALTANISSETTA

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

voce 8.3

A.1 Ingresso del volontario nella sede di realizzazione di progetto. Nel corso di questa prima attività i volontari parteciperanno a momenti di incontro con i vari referenti territoriali e di progetto che daranno indicazioni precise sulle attività progettuali e sul come realizzarle.

A.2 Formazione generale

La formazione generale è intesa come preparazione del volontario all'esperienza del servizio civile che si appresta a svolgere e mira ad accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società e la consapevolezza sul significato della scelta che volontariamente hanno deciso di intraprendere

A.3 Formazione specifica

L'obiettivo della formazione specifica, sarà quello di informare e formare i volontari relativamente al settore di intervento.

A.4 Assistenza post-scolastica: I volontari prenderanno contatti con le scuole del territorio, realizzeranno incontri con i Dirigenti scolastici, gli insegnanti curricolari e gli insegnanti di sostegno al fine di ottenere una conoscenza approfondita sulla carriera scolastica del ragazzo disabile: sulle sue capacità di attenzione, sulle materie nelle quali mostra maggiori difficoltà, sul lavoro individualizzato per lui ideato. Le attività di supporto individuale allo studio verranno realizzate al domicilio del destinatario nelle ore pomeridiane.

A. 5 Accompagnamento alle iniziative organizzate sul territorio. Il ruolo del volontario in questa attività è quello di fornire un supporto socio-relazionale alla persona disabile. Fattivamente l'attività consiste nell'accompagnare la persona alle iniziative organizzate sul territorio (frequentazione di associazioni culturali e sportive, centri ricreativi, parrocchie; partecipazione a feste in occasione di ricorrenze, feste patronali, concerti di musica, sagre cittadine ecc.), il tutto per favorire l'integrazione sociale

A. 6 Supporto nella esecuzione di piccole attività legate alla quotidianità. Compito dei volontari è quello di porsi al fianco del disabile aiutandolo nella realizzazione di atti legati alla quotidianità.

A. 7 Azioni di accompagnamento nel disbrigo pratiche.

Anche questa attività è pensata per rispondere al bisogno di supporto e alleviamento del carico quotidiano espresso dalle famiglie. I volontari, infatti durante le ore di servizio, potranno realizzare, per conto della famiglia commissioni all'esterno: disbrigo pratiche presso ASP, Uffici H, centri di riabilitazione, medici di base; ritiro farmaci e ricette mediche, pagamenti di utenze.

A.8 realizzazione di attività di animazione domiciliare

Le attività legate all'animazione rivestono cadenza costante nel tempo che se non proprio quotidiana viene realizzata per almeno tre giorni la settimana. Alternando turni mattutini (legati soprattutto alle attività di assistenza) a turni pomeridiani sarà possibile realizzare anche le attività ricreative previste in modo da migliorare il benessere psico-fisico del disabile.

A.9 Realizzazione di eventi di animazione sul territorio

Si tratta di interventi che varieranno a seconda degli assistiti interessati. I volontari dovranno puntare di volta in volta l'attenzione su momenti ludici, mnemonici, favorendo l'ascolto del singolo e del gruppo, stimolando e sviluppando il protagonismo della persona, sostenendolo nel processo di integrazione nel territorio.

A.10 Attività legate alla partecipazione di giovani con bassa scolarizzazione

I volontari gestiranno in piena autonomia la presente attività. Essi dunque saranno coinvolti attivamente nell'organizzazione e pianificazione degli incontri sia dal punto di vista della programmazione periodica degli stessi sia per ciò che concerne le tematiche e gli argomenti da trattare.

A. 11 Monitoraggio del progetto

Durante questa fase i volontari verranno coinvolti in duplice veste. Essi saranno coinvolti nella compilazione di questionari e parteciperanno a colloqui individuali e di gruppo tesi a valutare il grado di soddisfazione ed a riscontrare eventuali non conformità durante lo svolgimento delle attività di progetto. Inoltre, saranno coinvolti direttamente nella somministrazione di questionari tesi a valutare il grado di soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi forniti dall'ente ed a quelli in cui sono coinvolti i volontari stessi.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

voce 22 NESSUNO

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

NESSUNO

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 13

numero ore di servizio settimanali: 30

voce 14

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

voce 15

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio: Diligenza; Riservatezza; Rispetto del Documento Programmatico per la Sicurezza in ottemperanza alle direttive del D.Lgs. 196/2003 in materia di privacy. Ognuno dei volontari che verrà in contatto con dati personali semplici e/o sensibili dell'utenza verrà incaricato (con apposita lettera di nomina) al trattamento dei suddetti dati. Rispetto della regole comportamentali relative alla gestione del servizio civile; Disponibilità alla flessibilità oraria e alla turnazione (turni antimeridiani e pomeridiani, turni nei giorni festivi) in base alle diverse esigenze di servizio. Accettazione del giorno di riposo non necessariamente coincidente con il sabato e la domenica Disponibilità a spostarsi da una azione progettuale all'altra

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

voce 26 Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'ateneo di Palermo ha recepito le direttive impartite dal MIUR con la circolare della Direzione Generale per l'Università, ufficio III, prot.2626 del 9/7/04, riconoscendo, con delibera del Senato Accademico dell'Università degli studi di Palermo del 18/04/05, crediti formativi a tutti gli studenti che svolgano il SCN indipendentemente dallo specifico progetto o ente. I crediti saranno attribuiti fino ad un massimo di 9 relativamente alla lettera d) dell'art. 10, comma 1 del DM 509/99, e fino ad ulteriori 9 crediti relativamente alla lettera f) dello stesso articolo.

Detta delibera integra l'art. 11 del regolamento didattico di Ateneo, demandando ai singoli Consigli di Corso di studio la valutazione sul numero di crediti da riconoscere ad ogni studente che ne faccia documentata richiesta.

voce 27 Eventuali tirocini riconosciuti:

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCN presso enti accreditati dall'UNSC permette a chi lo svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni.

voce 28 Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Le competenze e le professionalità acquisite dai volontari durante l'anno di servizio civile verranno certificate e riconosciute dal Comune.

Inoltre, in virtù del protocollo d'intesa con l'Associazione ARESS Fabiola Onlus, in possesso dei requisiti di legge in quanto regolarmente iscritto all'Albo Regione Siciliana degli Enti di Formazione, a fine progetto, certificherà il conseguimento delle competenze professionali di ciascun volontario che prenderà parte al progetto

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:
voce 40

I MODULO: Il progetto: obiettivi e modalità di attuazione

- Obiettivi del progetto e risultati attestati
- Piani di attuazione
- Destinatari e beneficiari

II MODULO:

- Concetto di rischio; Fonti informative su salute e sicurezza del lavoro; cenni di sicurezza sui luoghi di lavoro; Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione; Individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare relativamente all'impiego dei volontari in servizio civile.

III MODULO: Approfondimento del piano territoriale integrato dei servizi socio-sanitari a favore dell'handicap; Approfondimento della normativa nazionale e regionale che regola il settore dell'handicap. La legge 328/00. La Legge 104/92

IV MODULO: Quadro complessivo d'insieme dei servizi e delle attività per la disabilità presenti nel contesto territoriale di riferimento del progetto. Il servizio di Assistenza di Riabilitazione Domiciliare; il Servizio di assistenza igienico sanitaria nelle scuole.

V MODULO: L'autostima: come agisce e cosa determina

- L'autostima e il disagio giovanile
- Tecniche per migliorare la propria autostima
- Tecniche di comunicazione e problem solving

VI MODULO: tecniche di animazione per attività con i disabili

VII MODULO: tecniche di facilitazione dell'apprendimento per minori disabili scolarizzati

VIII MODULO: Accoglienza, dialogo e sostegno

- Accoglienza e sostegno: caratteristiche e problematiche
- Il ruolo dell'operatore nelle relazioni di prima accoglienza e sostegno

IX MODULO: Tecniche di comunicazione facilitata

- Aspetti psicologici e relazionali della comunicazione verbale e non verbale

X MODULO: il lavoro con le "famiglie disabili"

- aspetti teorici e pratici della relazione operatore famiglia

XI MODULO: disabilità a confronto

- la disabilità infantile
- la disabilità giovanile
- la disabilità in età geriatrica
- modelli di trattamento

XII MODULO

- Come strutturare una relazione di aiuto
- il disagio la gestione dei conflitti. Complessità incontrate nella rapporto con gli utenti
- la risoluzione dei conflitti

XIII Modulo

- Contenuti e finalità del Regolamento interno di gestione del Servizio Civile; Contenuti e modalità di utilizzo della modulistica di gestione per la richiesta dei permessi giornalieri; Contenuti, finalità e modalità di compilazione dei modelli riferiti ai piani settimanali delle attività d'impiego per singolo volontario e del prospetto riepilogativo settimanale delle attività d'impiego della singola sede di attuazione progetto

voce 41

La durata complessiva della formazione specifica è di n. 72 (settantadue) ore.

La durata complessiva della formazione generale è di 42 (quarantadue) ore

Sede di svolgimento della formazione generale e specifica:

La formazione verrà realizzata presso i locali messi a disposizione dal Comune Caltanissetta

Moduli formativi relativi all'orientamento formativo

Modulo 1. "Conoscersi, Orientarsi e Progettarsi "

Modulo 2- "La flessibilità e la mobilità in ambito professionale"